

## MA I BORGHI STORICI SONO COSÌ ATTUALI

Le città minori (e i loro dintorni) piacciono sempre di più ai turisti per il loro fascino nascosto e per la varietà di eventi culturali. Andrebbero valorizzate e promosse all'estero. Come ricorda **Carlo Sangalli**, presidente di **Confcommercio**.

di Marco Morello

**A**nche **Carlo Sangalli**, presidente di **Confcommercio**, riconosce il ruolo strategico delle dimore storiche: «Sono un patrimonio del nostro Paese» conferma a *Panorama*. «Valorizzarle» dice «avrebbe ricadute positive su tutto l'indotto turistico». Un settore che vive un'evoluzione: «Il fascino nascosto dell'Italia» spiega **Sangalli** «attrae sempre più il mondo. Già tra il 2009 e il 2015 sono aumentati di oltre il 40 per cento gli arrivi

in località minori e borghi». Lo rileva un'analisi condotta con Confturismo dalla stessa **Confcommercio**, che accanto agli incrementi di presenze delle solite regine, da Firenze (+ 2,5 milioni) a Venezia (+ 1,8 milioni), fotografa la crescita di città minori e ampi dintorni.

**Tanta affluenza implica qualche rischio?**

Il turismo è una straordinaria risorsa, ma deve essere sostenibile. In particolare le strutture di accoglienza dei centri storici sono messe a dura prova e il ministro Franceschini ha fatto bene a sottolineare il problema. Che va risolto nell'interesse di residenti e visitatori.

**Qual è la via?**

Riprogettare le città, renderle più belle e vivibili. Abbiamo apprezzato la proposta del ministro di sostenere i negozi storici che costituiscono una forte attrattiva.

**Modelli alla Airbnb sono un danno o un'opportunità?**

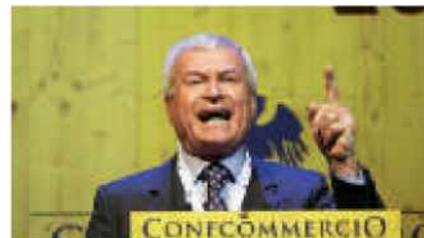
La «sharing economy» fa ormai parte del sistema economico, però le regole devono essere uguali per tutti, altrimenti creiamo concorrenza sleale. Che arriva, anche, dal crescente abusivismo nelle attività turistiche.

**Altre note dolenti?**

Si soggiorna meno: dal 2001 al 2016 la spesa pro capite si è ridotta di oltre un terzo, passando da più di 1.000 a circa 660 euro.

**Soluzioni per incentivarla?**

Il piano strategico del turismo approvato dal Consiglio dei ministri lo scorso febbraio è



**Carlo Sangalli**  
presidente di **Confcommercio**.

concreto, di visione, positivo per il suo metodo partecipato. Serve un sistema efficiente che accresca la competitività e promuova la nostra offerta all'estero.

**In quali aree innanzitutto?**

In Germania, Svizzera, Austria, molto ambite dalla concorrenza. In Cina e Stati Uniti, che hanno l'Italia come prima destinazione europea. Occorre confezionare proposte diversificate: opere d'arte, shopping, degustazioni. Si è disposti a investire di più nel turismo multi esperienziale.

**Come spingerlo fino in provincia?**

Sfruttando il traino delle città d'arte, facendo in modo che con due o tre pernottamenti aggiuntivi si visitino paesi e città medie. È bella l'idea del presidente di Confturismo, **Luca Patanè**, di un filo rosso che collega splendidi territori sconosciuti attraverso la via Francigena. Non è un caso che il ministro Franceschini abbia eletto il 2017 come l'anno dei

borghi d'Italia per valorizzarne ricchezza, tradizioni, identità.

**Con le sue svariate iniziative locali, l'estate sarà il banco di prova?**

La carta vincente è comunicare in anticipo l'offerta culturale immateriale: ogni evento, anche sportivo o musicale, se promosso prima può allungare i soggiorni. Non dimentichiamo che quando un turista arriva in Italia, ha già deciso la durata della sua vacanza. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Alghero (Ss)**, uno dei centri sardi col maggior aumento di presenze dal 2009.

**+73,5%**  
L'INCREMENTO  
DI TURISTI DAL 2009  
NEL SASSARESE  
È DA RECORD